

buona notizia della salvezza. Preghiamo.

Perché coloro che sono oppressi dalla sofferenza e tentati dalla disperazione siano toccati dal tuo annuncio di salvezza, e trovino in noi la sollecitudine capace di restituire speranza. Preghiamo.

Signore, custodisci i nostri pensieri e i nostri cuori nella tua pace. Rendici tenaci costruttori di percorsi di riconciliazione per chi incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.

Cel. Signore ascolta la nostra preghiera. Fa' che ci disponiamo ad accogliere nella letizia e con fede sincera il Tuo Figlio che viene a salvare tutti gli uomini. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

C: Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Flot)

Signore, mi inviti ad esultare pur nella mia miseria di uomo che si è allontanato da te. Grazie per questo tuo essere Padre che non abbandoni mai l'uomo, ma sempre lo cerchi per rinnovarlo e

far festa con lui. Prendimi per mano e fammi danzare perché, uomo nuovo, testimoni la tua misericordia e il tuo amore.

DOPO LA COMUNIONE

C: O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen

Canti proposti:

inizio: n. 67 Vieni Signore Gesù, il mondo ha bisogno di te
offertorio: n. 15 Guarda questa offerta

Comunione: n. 24 Io ti amo silenzioso Dio

Avvisi:

POSSIBILITÀ PER LE CONFESSIONI

Venerdì 21,
ore 16 al Flot e ore 16,45 a Seraing

Orari S. Messe di Natale

ore 10 Missione a Seraing
ore 11,30 Flot ore 18 a Pansy

A Santo stefano, 26 dicembre,

solo alla Missione di Seraing alle ore 10

Lettura di domenica prossima. profeta Michèa (Mi 5,1-4a)

16 Dicembre 2012 III DOMENICA DI AVVENTO (C)

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flemalle)

In un tempo di continui capovolgimenti politici, con relative guerre, il profeta Sofonia, in questo brano, invita Gerusalemme alla gioia. Come riferimento storico potrebbe essere il tempo del re Giosia, re rinnovatore che ha lavorato per far sparire i santuari legati a divinità straniere e a vecchie tradizioni locali. Il modo di trattare il popolo di Israele come «figlia» segna in modo esplicito il passaggio a una religione di relazione, come marito e moglie, padre e figlia, che ha la sua forza nell'amore e nella stima reciproca.

ATTO PENITENZIALE (Ougrée)

Cel. Signore, che vieni a noi, "figlia di Sion" sconvolta da tanti disagi e debolezze per ristabilirci nella giustizia e nella pace, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che vieni per farci innamorare di te e così salvarci, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci rinnovi con il tuo amore per gioire con noi, abbi pietà di noi

COLLETTA

C: O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e por-

tiamo a tutti gli uomini il lieto annuncio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Sof 3,14-18)

Dal libro del profeta Sofonia
Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!

Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Is 12)

Rit: Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza. Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le

sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra. Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

SECONDA LETTURA (Fil 4,4-7)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!

Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Is 61,1)

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. Alleluia.

VANGELO (Lc 3,10-18)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a

farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Gli storici collocano Sofonia tra il 640 e il 609 a.C. Giuda è sotto il controllo siriano e i regni di Manasse (687-642) e di Amon (642-640) hanno favorito il disordine religioso e sociale. Idolatria, violenze, frodi, ingiustizie sociali, annientamento dei poveri erano all'ordine del giorno.

Nessuno è degno della benevolenza di Dio, ma la nostra indegnità non blocca l'amore di Dio anzi, la nostra pericope ci manifesta il suo entusiasmo per il suo popolo, che non è più trattato solo come « l'eletto » per ricevere la sua legge, ma

come « figlia » alla quale non ha mai sottratto il suo affetto, nonostante la situazione in cui si trova.

Ancora una volta è l'impegno di Dio che scalza il nemico, prima di tutto. E' un riferimento alla riforma religiosa che introdurrà progressivamente il re Gioasia? Potremmo vederla così in quantoessa ha riportato Israele in un nuovo rapporto con il suo Dio.

Certo è significativo il passaggio che continua a perfezionarsi in questo periodo come « visione di Dio »: cominciato con la parabola esistenziale di Osea che per primo esprime il rapporto tra Dio e Israele sotto la forma di un matrimonio, qui è ripetuto come rapporto filiale.

Per i profeti non basta ricordare che Dio è trascendente, diverso dall'uomo, è necessario scoprirlo come intimamente legato alla nostra vita, come uno sposo alla sua famiglia, sposa o figlia che sia. Questo pone ogni nostro comportamento non soltanto come « disobbedienza ai comandamenti », ma come « adultério », dimenticanza o rifiuto del rapporto familiare.

L'invito a gioire è allora prima di tutto la prima proposta di conversione: non ti punisco, ti sei già punita allontanandoti da me, ma ti cerco per poter ancora « danzare con te » (un po' come la parabola del figliol prodigo).

A questa conversione non è legato solo la ricomposizione della famiglia Dio-Israele, ma riparte ancora una volta la realizzazione della promessa: chi si riallaccia al Signore realizzerà la sua vocazione di essere la Nuova Gerusalemme, la città della presenza di Dio.

Dopo qualche secolo sarà la Madonna che riceverà un tale saluto e, grazie a lei, noi abbiamo avuto « il Dio fatto uomo » che ha vissuto e vive tra noi.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel Tristezza, disperazione, angoscia, ansia per il domani sono frequenti nella nostra vita. Sono legittimi, ma sono la prima controtestimonianza della nostra fede. Rinnoviamo la nostra speranza pregando:

Vieni Signore Gesù.

Perché la Chiesa nei momenti difficili della sua storia e nelle persecuzioni per causa del Vangelo si abbandoni con fiducia alla potenza e la fedeltà di Dio. Preghiamo.

Perché la nostra comunità continui a testimoniare con perseveranza la